

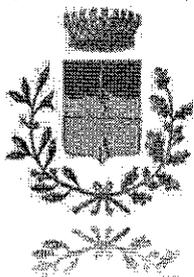
Comune di Ripalta Cremasca

Provincia di Cremona

BILANCIO DI PREVISIONE

2017 -2019

NOTA INTEGRATIVA



Comune di Ripalta Cremasca

Provincia di Cremona

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

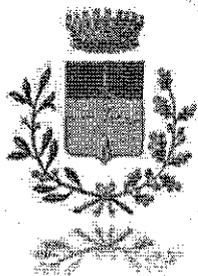
- 1 nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2 previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento; diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- 3 nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 4 previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- 5 nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati al bilancio di previsione è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1 i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2 L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3 L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;



Comune di Ripalta Cremasca

Provincia di Cremona

- 4 L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5 Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6 L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7 Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8 L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9 L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

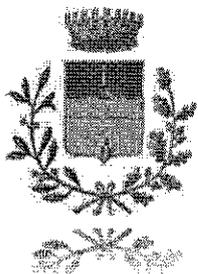
In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano il fondo spese per indennità di fine mandato ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.



Comune di Ripalta Cremasca

Provincia di Cremona

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

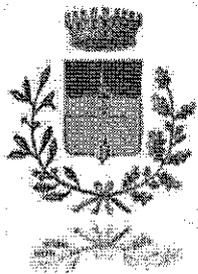
Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Recupero evasione ICI/IMU/TASI/TARI/TARES/TARSU
- Tassa occupazione suolo pubblico
- Contravvenzioni stradali
- Proventi da servizi sociali
- Proventi servizio minigrest
- Proventi impianti sportivi
- Fitti reali di fabbricati
- Proventi servizio fognatura

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media aritmetica del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.



Comune di Ripalta Cremasca

Provincia di Cremona

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo di riserva

Anche il nuovo ordinamento conferma la necessità di iscrizione del fondo di riserva ordinario (articolo 166 del Teul) in misura non inferiore allo 0.30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio.

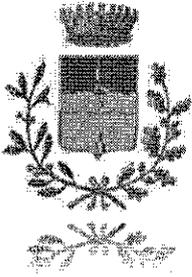
2. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi -punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.436,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

3. Fondo per rinnovi contrattuali

Accantonamento prudenziale per rinnovi contrattuali che devono essere impegnati e imputati



Comune di Ripalta Cremasca

Provincia di Cremona

nell'esercizio in cui è firmato il contratto nazionale, salvo che questo non ne preveda un'esigibilità differita. Il principio contabile punto 5.2 invita gli enti, in attesa del nuovo contratto nazionale, a stanziare in bilancio, adeguate risorse non impegnabili che refluiranno nell'avanzo vincolato.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

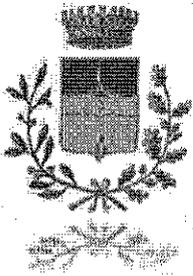
La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2 gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3 gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016, l'avanzo di amministrazione presunto ad € 507.446,60.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera. Al risultato sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:



Comune di Ripalta Cremasca

Provincia di Cremona

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:

- + Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016 € 508.067,57
- + Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016 € 429.125,63
- + Entrate già accertate nell'esercizio 2016 € 2.176.267,97
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2016 € 2.626.285,53
- +/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016 € + 3.016,72
- /+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016 + € 17.254,24
- = Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016 € 507.446,60
- + Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016 € 0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016 € 0,00
- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016 € 0,00
- + Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016 € 0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 € 0,00
- = **A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 € 507.446,60**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :

Parte accantonata

Indennità di fine mandato € 3.735,33 Fondo crediti di dubbi e difficile esazione € 193.918,71

B) Totale parte accantonata € 197.654,04

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili € 69.485,28 Vincoli derivanti da trasferimenti € 0,00 Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui € 0,00 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 53.711,61 Altri vincoli da specificare € 0,00

C) Totale parte vincolata € 123.196,89

Parte destinata agli investimenti

€ 0,00

D) Totale destinata agli investimenti € 0,00

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) € 186.595,67

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (5)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (6) :

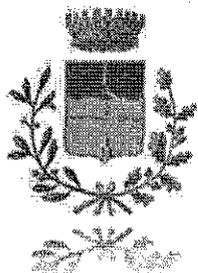
Utilizzo quota vincolata

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato € 0,00

Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato € 0,00

Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato € 0,00

Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato € 0,00



Comune di Ripalta Cremasca

Provincia di Cremona

Utilizzo altri vincoli da specificare di cui all'allegato € 0,00

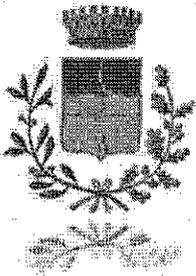
Totale utilizzo avanzo di amministrazione € 0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).



Comune di Ripalta Cremasca

Provincia di Cremona

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento per € 0,00.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Ripalta Cremasca non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Società ed organismi gestionali	%
SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA	2,52
PADANIA ACQUE SPA	1,87
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA	2,14

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

www.scrp.it - www.padania-acque.it - www.comunitasocialecremasca.it

Ripalta Cremasca , 07.03.2017

Il responsabile del servizio finanziario
Cristiani Marina



COMUNE DI RIPALTA CREMASCA

Provincia di Cremona

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

TITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA DI DUBBIO O DIFFICILE INCASSO		ANNO N-4 2011	ANNO N-3 2012	ANNO N-2 2013	ANNO N- 1 2014	ANNO N- 1 2015	%MEDIA	% FONDO da addebitare al fondo(100-% media)	PREVISIONI 2017	FCDE da costituire nel bilancio 2017	FCDE stanziato nel Bilancio 2017	FCDE stanziato nel Bilancio 2018	FCDE stanziato nel Bilancio 2019	
1	ICI / IMU / TARI ACCERTAMENTI (CAP. 1021-1022-1046-1077)	ACCERTATO COMPETENZA	16.825,72	16.377,48	825,24	4.046,12	27.015,00	65.089,56		17.100,00		€ 2.719,50	€ 2.719,50	€ 2.719,50	€ 2.719,50
		INCASSATO COMPETENZA	16.552,72	14.236,63	325,24	974,78	7.141,36	39.230,73							
		INCASSATO RESIDUI anno successivo	273,00	3.698,85	898,28	259,00	1.561,33	6.690,46							
		INCASSO RESIDUI secondo anno success													
		% Incassato/accertato (2011-2015)	100,00	109,51	148,26	30,49	32,21	84,10							
		MEDIA % INCASSI/ACCERTAMENTI						84,10	15,90						
1	TARSU/ TARES/TARI CAP. 1090-1080-1075	ACCERTATO COMPETENZA	287.927,02	289.925,52	316.232,86	322.855,48	319.323,54	1.596.264,42		332.883,00	€ 22.006,47	€ 22.006,47	€ 22.080,31	€ 22.212,53	
		INCASSATO COMPETENZA	1.406,08	149.987,91	188.092,51	279.411,18	244.171,15	863.068,83							
		INCASSATO RESIDUI anno successivo	268.366,76	120.466,90	99.416,13	23.150,96	60.257,11	571.657,86							
		INCASSO RESIDUI secondo anno success													
		% Incassato/accertato (2011-2015)	93,69	93,28	90,92	93,71	95,34	93,39							
		MEDIA % INCASSI/ACCERTAMENTI						93,39	6,61						
3	PROVENTI SERVIZIO FOGNATURA (CAP3090)	ACCERTATO COMPETENZA	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-	19.151,13	82.151,13		-	€ -				
		INCASSATO COMPETENZA	-	-	-	-	19.151,13	19.151,13							
		INCASSATO RESIDUI anno successivo	17.201,37	6.311,28	17.045,26	-		40.557,91							
		INCASSO RESIDUI secondo anno success													
		% Incassato/accertato (2011-2015)	81,91	30,05	81,17	#DIV/0!	100,00	73,28							
		MEDIA % INCASSI/ACCERTAMENTI						73,28	26,72						
3	PROVENTI UTILIZZO MPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE (CAP. 3160- 3095)	ACCERTATO COMPETENZA	12.189,92	11.649,50	10.702,56	10.217,67	12.824,96	57.584,61		12.732,00	€ 2.513,51	€ 2.513,51	€ 2.513,51	€ 2.513,51	
		INCASSATO COMPETENZA	5.738,96	5.397,83	4.094,55	5.748,11	400,16	20.979,45							
		INCASSATO RESIDUI anno successivo	6.450,96	5.501,67	4.720,56	2.649,52	5.137,40	24.460,11							
		INCASSO RESIDUI secondo anno success													
		% Incassato/accertato (2011-2015)	100,00	93,56	82,36	82,19	43,18	80,26							
		MEDIA % INCASSI/ACCERTAMENTI						80,26	19,74						
3	COMPARTICIPAZIONE MINIGREST (CAP. 3065)	ACCERTATO COMPETENZA	3.484,00	5.784,00	5.296,00	5.830,00	5.406,00	25.800,00		4.600,00	€ 57,25	€ 57,25	€ 59,74	€ 62,23	
		INCASSATO COMPETENZA	3.360,00	5.784,00	5.136,00	5.830,00	5.262,00	25.372,00							
		INCASSATO RESIDUI anno successivo	-		160,00			160,00							
		INCASSO RESIDUI secondo anno success													
		% Incassato/accertato (2011-2015)	96,44	100,00	100,00	100,00	97,34	98,76							
		MEDIA % INCASSI/ACCERTAMENTI						98,76	1,24						
3	FITTI ATTIVI (CAP. 3100)	ACCERTATO COMPETENZA	7.192,77	7.272,72	7.215,26	7.239,48	8.144,36	37.064,59		8.745,00	€ 585,13	€ 585,13	€ 491,79	€ 491,79	
		INCASSATO COMPETENZA	4.693,19	3.699,16	2.147,96	5.067,30	3.872,18	15.607,61							
		INCASSATO RESIDUI anno successivo	1.049,58	2.606,56	5.067,30	2.172,18	4.272,18	15.167,80							
		INCASSO RESIDUI secondo anno success													
		% Incassato/accertato (2011-2015)	79,84	86,70	100,00	100,00	100,00	93,31							
		MEDIA % INCASSI/ACCERTAMENTI						93,31	6,69						
3	RIMBORSO DALLE FAM. PER SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI (CAP. 3190)	ACCERTATO COMPETENZA	14.815,66	11.459,82	19.438,67	17.259,58	16.134,04	79.107,77		8.000,00	€ 1.211,13	€ 1.211,13	€ 1.211,13	€ 1.211,13	
		INCASSATO COMPETENZA	2.430,00	-	4.938,00	609,60	-	7.977,60							
		INCASSATO RESIDUI anno successivo	12.385,66	11.459,82	14.500,66	16.649,98	3.921,26	58.917,38							
		INCASSO RESIDUI secondo anno success													
		% Incassato/accertato (2011-2015)	100,00	100,00	100,00	100,00	24,30	84,86							
		MEDIA % INCASSI/ACCERTAMENTI						84,86	15,14						
3	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE STRADALE (CAP. 3060- 3062)	ACCERTATO COMPETENZA	7.600,00	3.497,50	5.250,37	3.322,60	6.063,75	25.734,22		55.000,00	€ 13.387,39	€ 13.387,39	€ 13.387,39	€ 13.387,39	
		INCASSATO COMPETENZA	1.136,00	1.598,50	1.532,44	2.156,10	2.473,10	8.896,14							
		INCASSATO RESIDUI anno successivo	968,50	1.899,00	2.358,72	1.166,50	2.165,28	6.392,72							
		INCASSO RESIDUI secondo anno success													
		% Incassato/accertato (2011-2015)	27,69	100,00	74,11	100,00	76,49	75,66							
		MEDIA % INCASSI/ACCERTAMENTI						75,66	24,34						
TOTALE											€ 42.480,37	€ 42.480,37	€ 42.463,37	€ 42.598,07	